

IL SUNTO RAGIONERIA

A cura di Patrizia Ruffini



45 del 2 dicembre 2024

Con l'approvazione, in prima lettura il decreto collegato alla manovra 2025 il DI 155/24, arrivano nuovi obblighi per i comuni cattivi pagatori che dovranno effettuare il piano degli interventi se a fine 2023 hanno chiuso con un ritardo superiore a 10 giorni. Inoltre cambiano i controlli per il Pnrr.

Altra notizia della settimana è la pubblicazione dell'elenco degli enti obbligati alla fase pilota Accrual a rendiconto 2025.

Come ogni settimana, riportiamo il [link](#) alle scadenze.

Numana, 2 dicembre 2024

Attualità di rilievo



MEF. Riforma 1.15 del PNRR: pubblicato l'elenco delle amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota 2025

L'obiettivo della fase pilota

Questa fase rappresenta un banco di prova per l'implementazione del nuovo sistema contabile accrual, progettato per sostituire il tradizionale sistema di contabilità finanziaria con un modello economico-patrimoniale più avanzato. Tale sistema permette una rappresentazione più completa e accurata del patrimonio e delle passività pubbliche, promuovendo maggiore trasparenza e accountability.

Le amministrazioni coinvolte

L'elenco delle amministrazioni selezionate comprende enti locali, amministrazioni centrali dello Stato, università e aziende sanitarie, individuati in base alla loro capacità di fungere da apripista per il nuovo sistema. Questi enti saranno tenuti a rispettare le disposizioni stabilite dall'articolo 10, commi 3 e 4, del decreto-legge n. 113 del 9 agosto 2024, convertito con modifiche dalla legge n. 143 del 7 ottobre 2024. L'obiettivo è testare e affinare strumenti essenziali come il Piano dei Conti Multidimensionale e gli standard ITAS, garantendo la funzionalità prima della loro adozione generalizzata entro il 2026.

Strumenti e benefici

Gli strumenti introdotti nella fase pilota includono:

- Quadro Concettuale: la base teorica per la rendicontazione economico-patrimoniale
- Piano dei Conti Multidimensionale: un sistema unico e dettagliato per le scritture contabili in partita doppia
- Standard ITAS (International Translated Accounting Standards): specifiche regole contabili che garantiscono uniformità e comparabilità

L'adozione di questi strumenti mira a rendere le amministrazioni più efficienti, facilitando il monitoraggio delle politiche pubbliche e migliorando l'integrazione con le pratiche contabili europee basate sugli standard IPSAS/EPASAS.

Un passaggio strategico per la finanza pubblica italiana

La fase pilota della Riforma 1.15 non è solo un esercizio tecnico, ma un passaggio strategico verso una gestione finanziaria più trasparente, responsabile e in linea con i principi di sostenibilità economica. Questo nuovo sistema contabile permetterà all'Italia di allinearsi pienamente agli standard internazionali e di sfruttare al meglio le risorse del PNRR, contribuendo al rafforzamento della fiducia dei cittadini nelle istituzioni pubbliche

La contabilità accrual, dunque, si conferma uno strumento cardine per garantire una rendicontazione moderna e all'altezza delle sfide poste dal contesto europeo e globale.

Consulta i [documenti](#).



Rassegna. Accrual, 3.087 le amministrazioni pubbliche pilota alla prova sul rendiconto 2025

Sono 3.087 le amministrazioni pubbliche pilota che dovranno produrre gli schemi di bilancio Accrual con riferimento al rendiconto dell'esercizio 2025. L'elenco, individuato con la determina del Ragioniere generale dello Stato n. 259 del 26 novembre 2024, dà attuazione all'articolo 10, commi 3-5, del DI 113/2024. In particolare, il comma 3 ha definito il perimetro di applicazione della Riforma 1.15 del Pnrr, individuando le caratteristiche degli enti che dovranno applicare la fase pilota, suddivisi per comparti o gruppi omogenei. L'elenco, organizzato secondo le singole lettere del comma, per il comparto locale comprende 2.753 Comuni e 100 tra Province, Città metropolitane e liberi consorzi.

Le amministrazioni pilota dovranno predisporre gli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, in osservanza dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico. In pratica, gli enti durante la fase pilota dovranno applicare il quadro concettuale, il set dei 18 standard contabili (Itas) conformi alle indicazioni EUROSTAT/EPASAS, e il Piano dei conti multidimensionale. Non si tratta di una fase sperimentale, poiché l'esito di questa fase non porterà alla modifica delle norme già adottate con la Determina del Ragioniere generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024.

Leggi l'[articolo](#).

Contabilità



Rassegna. Accrual in pratica 8: il ruolo del Quadro Concettuale nella costruzione del bilancio

Il bilancio di un'amministrazione pubblica non è solo un documento tecnico, ma un vero e proprio strumento di comunicazione e trasparenza. Per garantire chiarezza, coerenza e utilità, è essenziale un sistema di principi che ne orienti la costruzione. Questo è il ruolo del Quadro Concettuale, approvato nel 2022 e allineato agli standard internazionali Ipsas ed Epsas. Ma come si traducono questi principi nella pratica? E quali sono le loro implicazioni per la redazione dei bilanci pubblici? Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Accrual in pratica 9: i sei pilastri del nuovo bilancio di esercizio

La rendicontazione finanziaria pubblica è fondamentale per la trasparenza e la responsabilità nella gestione delle risorse collettive. Con l'introduzione degli standard Itas e l'aggiornamento del Quadro Concettuale, l'Italia compie un passo importante verso una rendicontazione moderna e conforme agli standard internazionali.

Il bilancio d'esercizio deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, del risultato economico e dei flussi di cassa di un'amministrazione pubblica al termine di un periodo amministrativo. Il bilancio d'esercizio comprende:

- a) Lo stato patrimoniale;
- b) Il conto economico;
- c) Il rendiconto finanziario dei flussi di cassa;
- d) Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- e) Il raffronto tra importi preventivi e consuntivi (per le amministrazioni che redigono il bilancio di previsione o il budget su base economico-patrimoniale);
- f) La nota integrativa.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Accrual in pratica 10: i cambiamenti nel nuovo Stato Patrimoniale

Il bilancio d'esercizio è il principale strumento con cui le amministrazioni pubbliche rendicontano l'impiego delle risorse loro affidate. Con l'adozione dello standard Itas 1, "Composizione e schemi del bilancio di esercizio", derivato dagli IPSAS e aggiornato rispetto al Dlgs 118/2011, le modalità di rappresentazione dei dati contabili si evolvono, introducendo principi più rigorosi e dettagliati.

Lo Stato Patrimoniale, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'amministrazione alla data di chiusura dell'esercizio, viene espresso in unità di euro, senza cifre decimali.

Una delle novità più significative introdotte dallo Stato Patrimoniale con l'Itas 1

riguarda la collocazione dei beni indisponibili tra le immobilizzazioni. A differenza della prassi consolidata del Dlgs 118/2011, che non richiedeva una distinzione specifica, il nuovo standard impone di indicare separatamente i beni patrimoniali indisponibili e disponibili, distinguendo anche gli importi relativi ai beni destinati a servizi in concessione e quelli in leasing finanziario per i beni disponibili.

Questo approccio migliora la trasparenza, consentendo agli utilizzatori del bilancio di comprendere meglio la natura delle risorse gestite. Tuttavia, implica una maggiore complessità nell'elaborazione dei dati di inventario, richiedendo un'accurata classificazione dei beni in base alla loro natura giuridica e funzionale. L'Itas 1 introduce inoltre una novità sostanziale: la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti, superando la rappresentazione indistinta prevista dal Dlgs 118/2011.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Accrual in pratica 11: il nuovo conto economico

Il nuovo standard contabile Itas 1, intitolato “Composizione e schemi del bilancio di esercizio”, rappresenta un'importante evoluzione per le amministrazioni pubbliche italiane. Introducendo uno schema scalare con classificazione per natura per il Conto Economico, Itas 1 mira a migliorare la trasparenza e la comparabilità, allineandosi alle migliori pratiche internazionali basate sul principio Accrual.

Itas 1 organizza il Conto Economico in diverse sezioni che garantiscono una rappresentazione chiara e dettagliata delle performance finanziarie:

- Proventi e ricavi: derivanti dalle attività istituzionali e accessorie.
- Costi e oneri: classificati per natura (personale, acquisti di beni e servizi, ammortamenti).
- Risultato operativo: dato dalla differenza tra proventi/ricavi e costi/oneri, rappresenta l'indicatore della performance dell'attività ordinaria.
- Proventi e oneri finanziari: includono interessi e altri componenti di natura finanziaria.
- Risultato economico dell'esercizio: ottenuto sommando tutte le componenti operative e finanziarie.

Un tratto distintivo di Itas 1 è la gestione degli eventi straordinari. Contrariamente alla tendenza internazionale di eliminare questa categoria, Itas 1 ne consente l'inclusione, limitandola però a casistiche ben definite. Inoltre, voci come plusvalenze e minusvalenze, tradizionalmente considerate straordinarie, vengono ora integrate nelle attività ordinarie per garantire una rappresentazione più realistica dei risultati economici.

Leggi l'[articolo](#).



Accrual in pratica 12: il nuovo perimetro delle

immobilizzazioni immateriali secondo Itas 5

Nel contesto della digitalizzazione e della crescente centralità di beni intangibili come software e brevetti, le immobilizzazioni immateriali rappresentano un elemento da monitorare con attenzione nei bilanci delle amministrazioni pubbliche. L'Itas 5 e le relative linee guida affrontano la necessità di gestire in modo più efficace le risorse intangibili, sempre più determinanti per il buon funzionamento e lo sviluppo delle amministrazioni pubbliche.

Nel Dlgs 118/2011, le immobilizzazioni immateriali sono definite principalmente come beni non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, capaci di generare benefici economici futuri. Itas 5, confermando questa impostazione, richiede che, per essere considerata una immobilizzazione immateriale, siano verificati tre requisiti: identificabilità, controllo ed esistenza di benefici economici futuri o di un potenziale di servizio su più esercizi. In tutti i casi in cui tali requisiti non siano congiuntamente rispettati, il costo sostenuto per acquisire dall'esterno o per generare internamente un elemento immateriale deve essere imputato interamente alla competenza economica dell'esercizio in cui tale costo è stato sostenuto e rilevato in contabilità.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Linee Guida Itas 17, il trattamento contabile dei ratei

Lo standard contabile Itas 17 ratei e risconti, disciplina il trattamento contabile dei ratei e dei risconti, nonché le informazioni da presentare nella nota integrativa. Le linee guida all'Itas 17 contribuiscono a chiarire il loro corretto trattamento contabile. In questa sede si tratteranno i ratei, che rappresentano una delle scritture di assestamento da redigere in fase di chiusura dell'esercizio al fine di attribuire all'esercizio l'esatta quota parte di competenza economica di proventi/ricavi e costi/oneri ancora da contabilizzare. Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Linee Guida Itas 17, il trattamento contabile dei risconti

Le linee guida all'Itas 17 contribuiscono a chiarire il loro corretto trattamento contabile dei ratei e risconti.

I risconti si configurano come scritture di rettifica di proventi/ricavi e costi/oneri, riferendosi a quote la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. Nelle linee guida vengono utilizzati i seguenti termini, e relativi significati.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Corte conti, il punto sulla contabilizzazione del Fondo anticipazione liquidità

Tra le principali criticità rilevate dalla Corte dei conti durante il controllo dei bilanci degli enti locali, c'è l'errata contabilizzazione del Fondo Anticipazione Liquidità (Fal). Un esempio significativo è rappresentato dalla deliberazione n. 230 del 2024 della sezione regionale di controllo per la Lombardia. Secondo quanto previsto dall'articolo 52, comma 1-ter, del DL 73/2021, a partire dall'esercizio 2021 gli enti locali devono iscrivere nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità, per la parte capitale, nel Titolo 4 della spesa, che riguarda il rimborso dei prestiti, oltre alla quota interessi, nel Titolo 1, finanziando tali importi con risorse proprie di bilancio.

Poiché a rendiconto la quota accantonata deve corrispondere annualmente al capitale residuo al 31/12, gli enti locali sono inoltre tenuti, in tale sede, a ridurre la quota relativa al FAL già accantonata, per un importo pari alla quota capitale annuale rimborsata con le risorse di parte corrente. Tale riduzione determina la liberazione di una parte del risultato di amministrazione, che deve essere iscritta alla voce "Altri accantonamenti" del prospetto allegato a1.

La somma accantonata potrà poi essere iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità", anche in deroga ai limiti stabiliti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, ed utilizzata senza vincoli per il finanziamento del bilancio.

Leggi l'[articolo](#).



CDP. Prestiti CDP agli Enti territoriali: termine per le richieste di rimborso anticipato e riduzione

Si informano gli Enti Territoriali che il termine per far pervenire a Cassa Depositi e Prestiti (CDP) le richieste di rimborso anticipato e di riduzione dei prestiti ordinari in essere è fissato al 2 dicembre 2024.

Sarà possibile procedere alla compilazione, creazione e trasmissione via web delle richieste tramite il Portale dei Finanziamenti: https://www.cdp.it/sitointernet/it/aree_riservate_login.page#pubblica_amministrazione.

Con riferimento al semestre corrente, si ricorda che, come previsto dal relativo Contratto di Rinegoziazione, i prestiti oggetto di rinegoziazione nel primo semestre 2023 ai sensi della Circolare CDP n. 1303 del 4 aprile 2023, non potranno essere oggetto di rimborso anticipato (Comunicato del 20 novembre 2024 Cassa Depositi e Prestiti).

Leggi l'[articolo](#).



ANCI. In legge di bilancio attenzione alle proposte dei sindaci. Stato-Città, approvato FSC 2025

Nella conferenza Stato-Città di oggi l'Anci, rappresentata dal presidente Gaetano Manfredi, ha dato il suo assenso al riparto del Fondo di solidarietà comunale per il

2025, considerando positivamente la prospettiva di un finanziamento statale aggiuntivo di 56 milioni annui e di 310 milioni dal 2030, contenuto nella Legge di bilancio all'esame del Parlamento (News del 28 novembre 2024 ANCI).

Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Delucidazioni sulla concessione di un immobile di proprietà dell'ente comunale ad uno studio medico

La concessione di un immobile di proprietà dell'ente comunale ad uno studio medico associato ad un corrispettivo inferiore a quello di mercato giustificato dal fatto di incrementare la presenza di medici di medicina generale sul territorio e di rendere maggiormente fruibile il servizio da parte dei soggetti fragili deve sottostare ad una rigorosa valutazione in termini di bilanciamento degli interessi pubblici in gioco ed in particolare quello volto a garantire un'economica, trasparente ed efficiente gestione del patrimonio pubblico e quello del perseguimento di un interesse pubblico indiretto, ex art. 13 del TUEL, quale quello afferente ai servizi di medicina generale (Deliberazione n. 234/2024 Corte dei Conti Lombardia). Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Incentivi tecnici liquidati senza presupposti, riconosciuto danno erariale

La Corte dei Conti ha accertato un danno erariale legato alla liquidazione di incentivi per funzioni tecniche, effettuata senza il rispetto dei requisiti normativi. I giudici hanno rilevato che i compensi sono stati erogati richiamando in modo generico presunte attività arretrate, senza documentare con precisione il lavoro svolto né verificare i presupposti per la loro erogazione (Deliberazione n. 111/2024 Corte dei Conti Abruzzo). Leggi l'[articolo](#).

Revisione



Rassegna. Mancato invio dei questionari del revisore,

la Corte dei conti fa intervenire la Guardia di Finanza

A seguito del mancato ricevimento dei questionari sui bilanci, nonostante le richieste, la Corte dei conti ha ordinato ispezioni e accertamenti da parte della Guardia di Finanza nei Comuni al fine di recuperare i dati non trasmessi. Nella deliberazione n. 237/2024/PRSP della Sezione regionale di controllo per la Lombardia, il caso riguarda un Comune della provincia di Pavia. I magistrati contabili avevano richiesto, il 30 luglio e il 5 agosto 2024, la compilazione e la trasmissione dei questionari dell'organo di revisione relativi al rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 e ai bilanci di previsione per il triennio 2024-2026, con scadenza fissata al 30 settembre 2024.

Nonostante le precedenti sollecitazioni della Sezione con deliberazioni negli anni 2021, 2022 e 2023, il Comune non ha risposto né trasmesso i questionari degli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022. Una verifica presso la Bdap (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche) ha rivelato che, seppur tardivamente, l'ente ha inviato i dati contabili relativi ai rendiconti degli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, oltre ai dati previsionali per gli anni 2021, 2022, 2023 e 2024. Tuttavia, mancano i dati del consuntivo 2023, non disponibili neanche sul sito istituzionale, impedendo alla Sezione di effettuare i necessari controlli sulla gestione di tale periodo.

Leggi l'[articolo](#).

Partecipate



Corte dei Conti. Razionalizzazione delle partecipate: i controlli alla luce del TUSP

In vista delle scadenze annuali per l'adozione dei piani di razionalizzazione delle società partecipate, la delibera n. 118/2024 della Corte dei Conti Emilia-Romagna offre un'analisi approfondita sul controllo esercitato dalla magistratura contabile ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP).

La Corte evidenzia come il TUSP, pur delineando obblighi specifici per la revisione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie, lasci ampio margine interpretativo su natura e portata del controllo previsto dagli articoli 20 e 24.

Tuttavia, l'articolo 24 affida alla magistratura contabile il compito di verificare la conformità dei piani adottati con i parametri normativi, valutando se gli obblighi legislativi siano stati puntualmente adempiuti.

Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all'articolo 30 del d. lgs. n. 201/2022

È passato un anno dalla prima attuazione dell'adempimento previsto dall'articolo 30 del D. lgs. n. 201/2022, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", che riguarda i Comuni o eventuali loro forme associative con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, le Città metropolitane, le

Province e gli altri enti competenti, e che deve essere posto in essere entro il 31 dicembre di ogni anno. Leggi l'[articolo](#).

Risorse



Ministero dell'Interno. Certificazione relativa all'utilizzo del contributo per la copertura del maggiore onere sostenuto per la corresponsione dell'incremento relativo all'anno 2023 delle indennità di funzione dei sindaci metropolitani, sindaci, vicesindaci, assessori, e presidente dei consigli comunali dei comuni delle regioni a statuto ordinario

Alcuni comuni hanno rappresentato di aver erroneamente riversato sul Capo XIV - capitolo 3560 "Entrate eventuali e diverse del Ministero dell'interno" - articolo 03 "Recuperi, restituzioni e rimborsi vari" un importo superiore all'ammontare del contributo non utilizzato per l'anno 2023. Tenuto conto delle istanze pervenute, la procedura di certificazione riguardante il contributo di cui in oggetto verrà riaperta fino alla data del 30 dicembre 2024. I comuni, pertanto, potranno procedere alla modifica della certificazione riportando gli estremi della quietanza concernente l'importo erroneamente restituito ed indicando l'ammontare del contributo non utilizzato risultante dalla certificazione (Comunicato del 26 novembre 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali).

Leggi l'[articolo](#).



Ministero dell'Interno. Contributo agli enti locali a copertura della spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, annualità 2024, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio degli enti locali, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. Comunicazione avvenuto pagamento

Si comunica che con provvedimento dirigenziale del 25 novembre 2024, si è provveduto ad erogare il contributo assegnato con decreto del Ministero dell'interno del 17 aprile 2024. Il pagamento è stato sospeso, ai sensi dell'articolo 161, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUOEL), nei confronti degli enti locali che non sono in regola con la trasmissione alla banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP) dei documenti contabili, come previsto dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2016, nonché nei confronti degli enti che non hanno adempiuto alla trasmissione del questionario SOSE. Il pagamento a favore di detti enti locali sarà disposto solo dopo che gli stessi avranno provveduto a regolarizzare la propria posizione, rimuovendo le cause di sospensione del medesimo (Comunicato del 27 novembre 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali).

Leggi l'[articolo](#).



Ministero dell'Interno. Fondo sentenze esecutive

L'articolo 4 del decreto-legge 24 giugno 2016 n.113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016, n.160, ha previsto l'istituzione di un fondo da destinare ai comuni per far fronte a spese non ancora sostenute a seguito di sentenze di risarcimento esecutive, conseguenti a calamità naturali o cedimenti strutturali, o ad accordi transattivi ad esse collegate, verificatesi entro il 25 giugno 2016 (Comunicato n.2 del 26 novembre 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali). Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Pnrr Asili Nido, differito al 10 dicembre termine aggiudicazione lavori e cronoprogramma

In riferimento al nuovo Piano asili nido Pnrr, il Ministero dell'Istruzione e del Merito con Avviso 25 ottobre 2024 prot. n. 68047 ha differito al 10 dicembre 2024 il termine per l'aggiudicazione dei lavori, originariamente fissato al 31 ottobre 2024 (News del 23 novembre 2024 ANCI).

Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Riciclo rifiuti, bando Biorepack comunicazione locale 2025

Dopo il successo degli anni scorsi, l'Associazione dei Comuni Italiani e il Consorzio Biorepack, ai sensi dell'Art. 14 dell'Allegato Tecnico siglato con Anci-Biorepack, anche per il 2025 indicano una nuova edizione del Bando comunicazione locale. La dotazione economica complessiva è di 200.000 euro, destinati a progetti di formazione e campagne di comunicazione rivolte a cittadini, studenti e soggetti economici con l'obiettivo di aumentare la capacità di riconoscere gli imballaggi in bioplastica compostabile e quindi di favorirne il riciclo organico insieme ai rifiuti umidi (News del 25 novembre 2024 ANCI).

Leggi l'[articolo](#).

Fiscale



Agenzia delle Entrate. Delucidazioni sull'imposta di bollo sugli affidamenti "in house"

Con la risposta n. 230/2024, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che gli affidamenti diretti "in house", previsti dall'art. 7 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023), sono soggetti all'imposta di bollo una tantum al momento della stipula del contratto. Tale imposta, calcolata in base all'Allegato I.4 dello stesso Codice, copre tutti gli atti della procedura, ad eccezione di fatture e note. L'Agenzia ribadisce che questa disposizione si applica anche agli affidamenti "in house" in quanto parte integrante della disciplina degli appalti pubblici.

Leggi l'[articolo](#).

Tributi



MEF. Aliquote IMU - Anno 2025 - Obbligatorietà del Prospetto delle aliquote dell'IMU – Applicazione delle aliquote di base nel caso di mancata adozione e trasmissione del Prospetto

In considerazione dell'obbligo, a decorrere dall'anno d'imposta 2025, di adottare il Prospetto delle aliquote dell'IMU, si ricorda che, in mancanza dell'elaborazione e della trasmissione dello stesso tramite l'apposita procedura informatica, si applicano le aliquote di base di cui ai commi da 748 a 755 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019. Tale conseguenza riguarda anche il caso in cui il Comune abbia stabilito, nel rispetto dei requisiti di cui al menzionato comma 755, l'aliquota dell'IMU oltre la misura massima dell'1,06 per cento (c.d. maggiorazione).

Le aliquote di base continuano ad applicarsi sino a quando il comune non approvi una prima delibera secondo le modalità sopra indicate (Comunicato del 28 novembre 2024 Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Leggi l'[articolo](#).



CSEA. Apertura del portale DataEntry Rifiuti per l'invio delle dichiarazioni per il settore rifiuti

L'Autorità Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), all'art. 2 dell'Allegato A alla deliberazione 386/2023/R/Rif (di seguito anche Deliberazione), ha istituito, a decorrere dall'1 gennaio 2024, le seguenti componenti perequative per il settore rifiuti, espresse in euro/utenza per anno, che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

- componente perequativa UR1, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;

- componente perequativa UR2, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato A alla Deliberazione, le componenti perequative UR1 e UR2, alimentano, rispettivamente, il Conto per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti (Conto UR1) e il Conto per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi (Conto UR2), istituiti da ARERA presso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (Circolare n. 59/2024/RIF del 28 ottobre 2024).

Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Incentivi per recupero evasione legati al maggiore incasso

Gli incentivi per il recupero dell'evasione tributaria devono basarsi esclusivamente sul maggiore incasso di competenza registrato nell'anno di riferimento. Secondo la normativa vigente, i Comuni possono destinare una percentuale del maggiore gettito IMU e TARI accertato e riscosso nell'esercizio precedente al miglioramento delle risorse strumentali e al trattamento accessorio del personale. Tuttavia, la Corte ha precisato che non è sufficiente il mero accertamento del gettito, ma è necessario che le somme siano effettivamente incassate nell'anno fiscale corrispondente (Deliberazione n. 117/2024 Corte dei Conti Umbria).

Leggi l'[articolo](#).

Personale



Corte dei Conti. Chiarimenti sui limiti di spesa per assunzioni ex art. 110 TUEL

La Corte dei Conti della Lombardia ha stabilito che i costi sostenuti per la sostituzione temporanea di un responsabile tecnico mediante assunzioni ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL devono rispettare i limiti di spesa definiti dall'art. 1, commi 557 e 562, della legge 296/2006. Analogamente, anche le spese accessorie come le indennità di risultato e di posizione devono rientrare nel tetto previsto dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, che fissa un limite basato sui valori dell'anno 2016 (Deliberazione n. 233/2024 Corte dei Conti Lombardia).

Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Chiarimenti sui vincoli di spesa per il personale

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, con la deliberazione n. 233/2024/PAR, ha risposto a una richiesta di parere relativa all'applicazione dell'art. 110, comma 3, del TUEL, in connessione con le norme che regolano la spesa per il personale negli enti locali.

La richiesta si concentrava su tre aspetti fondamentali:

-Se i costi per l'assunzione a tempo determinato di un responsabile tecnico debbano rispettare i limiti fissati dall'art. 1, commi 557 e 562, della legge n. 296/2006, che stabiliscono il contenimento della spesa per il personale sulla base della media del triennio 2011-2013.

-Se le indennità accessorie, come quelle di posizione e risultato, debbano essere incluse nei vincoli di spesa per il trattamento accessorio, definiti dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, che li limita ai valori registrati nel 2016.

-Se un'eventuale indennità ad personam assegnata al candidato selezionato debba essere computata nei limiti della spesa accessoria (Deliberazione n. 233/2024 Corte dei Conti Lombardia).

Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Effetti contabili della sottoscrizione del contratto decentrato integrativo oltre l'esercizio di riferimento ai fini della conservazione delle risorse, confluite nel relativo fondo, nell'avanzo vincolato

Nell'ipotesi di mancata sottoscrizione del contratto decentrato integrativo o del sostitutivo atto unilaterale entro l'esercizio, tutte le risorse non utilizzate del fondo costituito e certificato, destinate al finanziamento del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (Deliberazione n. 20/2024 Corte dei Conti Sezione delle autonomie).

Leggi l'[articolo](#).

Contenuto extra



Rassegna. Intesa Comuni-Governo sui fondi 2025

Torna, dopo anni di assenza, l'intesa fra Governo e Comuni sulla distribuzione dei fondi di solidarietà. A determinare il cambio di passo sancito ieri in Conferenza Stato-Città con l'accordo sulla ripartizione delle risorse 2025 è il disegno di legge di bilancio. E in particolare il debutto della cosiddetta perequazione verticale, cioè l'intervento dello Stato con una quota aggiuntiva al Fondo di solidarietà che debutterà l'anno prossimo con 56 milioni di euro per salire progressivamente fino ai 310 milioni annui previsti a regime a partire dal 2030.

Leggi l'[articolo](#).



Ministero del Lavoro. Approvato il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026

La Rete della protezione e dell'inclusione sociale ha discusso e approvato il nuovo Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024-2026, che contiene al suo interno il Piano sociale nazionale e il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà.

Il Piano fornisce le indicazioni programmatiche per gli interventi e i servizi sociali finanziati dai Fondi nazionali, che verranno articolati attraverso la programmazione regionale nel rispetto e nella valorizzazione del confronto con le autonomie locali (News del 29 novembre 2024 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Leggi l'[articolo](#).



ANAC. Verifica di anomalie delle offerte di punteggio superiore ai 4/5: compatibile col nuovo Codice Appalti

Prevedere nel bando di gara la verifica dell'anomalia delle offerte con punteggio superiore ai 4/5 del punteggio massimo conseguibile per l'offerta tecnica e per quella economica, è ammissibile e compatibile con il nuovo Codice Appalti. La stazione appaltante ha, infatti, un'ampia discrezionalità sulla scelta di procedere o meno, alla verifica facoltativa di anomalia delle offerte. Il ricorso all'istituto (come pure la mancata applicazione di esso) non necessita di una particolare motivazione né può essere indicato se non nelle ipotesi, remote, di macroscopica irragionevolezza o di decisivo errore di fatto (News del 25 novembre 2024 ANAC).

Leggi l'[articolo](#).



Ministero dell'Interno. Numero componenti giunta comunale

L'entrata in vigore di nuove leggi, che enunciano espressamente i principi che costituiscono limite inderogabile per l'autonomia normativa dei comuni e delle province, abroga le norme statutarie con essi incompatibili (News del 27 novembre 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali).

Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Edilizia scolastica, nuovo scorrimento graduatorie PNRR per le palestre scolastiche

E' stato pubblicato un primo decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito con il quale si finanziano ulteriori interventi nell'ambito della Missione 4 CII1.3 del PNRR per la riqualificazione e messa in sicurezza delle palestre scolastiche (News del 27 novembre 2024 ANCI).

Leggi l'[articolo](#).

I WEBINAR DI MIRA FORMAZIONE

Contabilità

Le novità contabili e il loro impatto sulla chiusura del 2024

Mercoledì 3 dicembre ore 09:30-12:00 docenti: Elena Brunetto

Corso sulla gestione di PCC/Area RGS verso la comunicazione annuale

martedì 4 dicembre ore 09:30-12:00 docente: Giacomo Mariotti e Patrizia Ruffini

Gli agenti contabili

venerdì 17 gennaio 2025 ore 10:00-12:00 docente: Anna Guiducci

Tributi

La compilazione del prospetto delle aliquote IMU 2025

martedì 17 dicembre ore 09:30-11:30 docente: Stefania Zammarchi

Partecipate

Il modello in house per i servizi pubblici locali e per i servizi strumentali: analogie e differenze

venerdì 7 febbraio ore 09:30-12:30 docente: Anna Guiducci